

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023-2025

(D.M. del 18 maggio 2018)

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

1

SOMMARIO

2	I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	Pag. 4
2.1	Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente	Pag. 5
0.4.4	Discharge relative allegate and relative	D 5
2.1.1	Risultanze relative alla popolazione	Pag. 5
2.1.2	Risultanze relative al territorio	Pag. 6
2.1.3	Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	Pag. 7
2.2	MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Pag. 10
2.2.1	Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata	Pag. 10
2.3	SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA	Pag. 12
2.3.1	Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione	Pag. 12
2.3.2	Livello di indebitamento	Pag. 13
2.3.3	Debiti fuori bilancio riconosciuti	Pag. 14
2.4	Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica	Pag. 15
2.5	Gestione delle risorse umane	Pag. 16
3	II SEZIONE - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	Pag. 18
3.1	Entrate	Pag. 19
3.1.1	Tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag. 20
3.1.2	Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilia'	Pag. 21
3.2	Spesa	Pag. 22
3.2.1	Programmazione triennale del fabbisogno di personale	Pag. 23
3.2.2	Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	Pag. 40
3.2.3	Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	Pag. 41
3.3	Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	Pag. 46
3.4	Principali obiettivi delle missioni attivate	Pag. 47
3.4.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 48
3.4.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 49
3.4.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 50
3.4.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 51
3.4.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Pag. 52
3.4.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 53
3.4.7	Missione 07 - Turismo	Pag. 54
3.4.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 55
3.4.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 56
3.4.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Pag. 57
3.4.11	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 58
3.4.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 59
3.4.13	Missione 13 - Tutela della salute	Pag. 60
3.4.14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	Pag. 61
3.4.15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 62
3.4.16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Pag. 63
3.4.17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 64
3.4.18	Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Pag. 65
3.4.19	Missione 19 - Relazioni internazionali	Pag. 66
3.4.20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 67
3.4.21	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 68
3.4.22	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 69
3.4.23	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 70

DUP 2023/2025 - COMUNE DI CIMINA' 2

3.5	Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali	Pag.	71
3.6	Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica	Pag.	72
3.7	Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	Pag.	73
3.8	Piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni immobiliari	Pag.	76
3.9	Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione (art. 3, c. 55, L. 24 dicembre 2007, n. 244).	Pag.	77

D.U.P SEMPLIFICATO

I SEZIONE

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

2.1 Risultanze relative alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

2.1.1 Risultanze relative alla popolazione

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

POPOLAZIONE	2022
Popolazione legale al censimento del 01/01/2022	521
Popolazione residente al 31 dicembre (anno precedente)2021 -ULTIMO CENSIMENTO	527
di cui:	
- in età prescolare (0/6 anni)	29
- in età scuola dell'obbligo (7/16 anni)	42
- in forza lavoro 1ª occupazione (17/29 anni)	61
- in età adulta (30/65 anni)	247
- in età senile (oltre i 65 anni)	142
- nati nell'anno	4
- deceduti nell'anno	-13
saldo naturale	-9
- immigrati nell'anno	10
- emigrati nell'anno	-10
saldo migratorio	-0
saldo complessivo (naturale+migratorio)	-9

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 1500

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio					
Superficie	kmq 438				
Risorse Idriche					
Laghi	n. 1				
Fiumi e torrenti	n. 2				
Strade					
Autostrade	km. 0				
Strade provinciali	km. 15				
Strade comunali	km. 40				
Strade vicinali	km. 30				
Itinerari ciclopedonali	km. 0				

Territorio (Urbanistica)								
Piani e strumenti urbanistici vigenti								
	SI	NO	Delibera di approvazione					
Piano regolatore - PRGC - adottato	Х	Х						
Piano regolatore - PRGC - approvato	Х	Х						
Piano di edilizia economico-popolare - PEEP	Х	Х						
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Х	Х						

Altri strumenti urbanistici (da specificare):

2.1.3 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche di proprietà	Numero Posti
ASILO NIDO	0
SCUOLE DELL'INFANZIA	20
SCUOLE PRIMARIE	30
SCUOLE SECONDARIE	30

Altre Strutture

Altre Strutture	Numero Posti
STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI	0
FARMACIE COMUNALI	0
ATRE STRUTTURE (da specificare)	0

Reti e Automezzi

Reti	
DEPURATORE ACQUE REFLUE	N. 2
RETE ACQUEDOTTO	KM.35
AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI	KMQ. 700
PUNTI LUCE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	N. 400
RETE GAS	KM. 2
DISCARICHE RIFIUTI	N. 0
MEZZI OPERATIVI PER GESTIONE TERRITORIO	N.
VEICOLI A DISPOSIZIONE	N. 6

Economia insediata

PREMESSA.

Il comune di Ciminà si sviluppa sulle pendici collinari e montane dell'appennino calabrese sul versante Jonico meridionale.

Altimetricamente si estende dalla quota più bassa (confluenza delle fiumare gelsi Bianchi di Condojanni) 90mt slm agli oltre 1000 mt slm della quota più alta (piani - Moleti in pieno Aspromonte).

Pertanto il territorio è molto vario, sia per i suoi aspetti paesaggistici, sia per le sue coltivazioni che per l'uso del suolo che è possibile osservare dai numerosi punti panoramici con assi visivi in direzione del mare a S.E. che monte a N.W..

L'estensione territoriale è di circa 49 Kmq. Quasi interamente ricadenti all'interno del Parco Nazionale dell' Aspromonte.

La conformazione morfologica del sito è molto varia, infatti dal punto di vista paesaggistico e della conformazione planoaltimetrica possiamo osservare:

- Le aree pianeggianti e intensamente coltivate ai lati delle fiumare alle quote più basse;
- La collina bassa coltivata a seminativi;
- La collina alta, coltivata con le tipiche modalità del seminativo alberato;
- Le culture mezzacosta terrazzate (uliveti, frutteti);
- La macchia mediterranea e boschi di leccio fino al gli altopiani montani;
- Da quota 850 mt fino agli otre 1000mt, vegetazione autoctona di boschi di faggio, e di leccio o abete oltre a coltivazioni boschive di pinete ed abetaie alternati ad ampie radure a pascolo.

Tutta questa varietà di paesaggi la si può ritrovare in una fascia di territorio relativamente stretta (circa 10 Km) in direzione mare-monte e per tale motivo diventa ancora più suggestiva.

Vi sono più, delle emergenze ambientali veramente particolari, con delle emersioni di tipo roccioso-dolomitico costituite dalle pareti a strapiombo di circa 600mt di altezza che fanno parte del massiccio montuoso del "TRE PIZZI".

E' questo il luogo simbolo che contraddistingue il paese, con la caratteristica montagna a tre picchi rocciosi che tante leggende sulla sua funzione e sul suo significato simbolico ha nei secoli messo in moto, ed ancora a distanza di secoli permangono e vi si narrano.

La natura del territorio e la sua conformazione ha fatto si che alcune attività tecniche negli anni prendessero piede e poi via via col passare del tempo siano andate perdute.

Esempio lampante di questo fenomeno è stata la coltivazione delle erbe officinali che sono servite al sostegno dell'industri farmaceutica che si è alla fine degli anni sessanta trasferita in altra sede in virtù dei cambiamenti delle materie prime necessarie alla stessa.

Viene tuttavia riconosciuta al territorio una forte vocazione al turismo anche in virtù di nuove forme che prevedono una valorizzazione ed una fruizione dell'ambiente agricolo (agriturismo, turismo naturalistico, escursionistico ecc..) e per tale motivo quasi interamente il territorio è oggi un'area protetta che comprende anche il centro abitato che sta per subire un considerevole intervento di valorizzazione.

ATTIVITA' ECONOMICHE

L' economia del luogo è principalmente basata sull'agricoltura, essa è di tipo estensivo non specializzata.

In questi ultimi tempi è diventata sempre più un secondo lavoro per l'arrotondamento del reddito e non l'impegno principale per le aziende che da agricolopastorali sono diventate agricole. Infatti l'allevamento di ovini e caprini che era molto fiorente fino agli anni 50/60 (si contavano parecchie migliaia di capi ed è ora quasi completamente abbandonato e resiste solo in pochi casi.

Intensa è la coltivazione di legname quale leccio, il faggio ed altre essenze che sono una discreta fonte di sostentamento e vedono coltivata parecchie centinaia di ettari.

Negli ultimi anni, sono nate aziende casearie nonché salumifici, specializzate rispettivamente nel formaggio caprino e vaccino, e nella produzione di salumi tipici Ciminesi, soprattutto è stato valorizzato il caciocavallo di Ciminà. in tale ottica, l'amministrazione comunale per rafforzare e consolidare sempre di più il proprio impegno nell'azione di valorizzazione e tutela delle eccellenze imprenditoriali del territorio, nella convinzione che ciò, oltre a contribuire al sostegno e al rilancio economico dei comparti produttivi interessati, costituisca anche un efficace strumento di promozione dell'immagine del paese, con deliberazione di C.C. n° 39 del 23/12/2009, ha ritenuto opportuno istituire anche a Ciminà, così come già attuato in altri comuni, la Denominazione Comunale di Origine DE.C.O." per i prodotti tipici e tradizionali del territorio, un innovativo strumento, finalizzato a censire e valorizzare quei prodotti agro alimentari, che sono legati indissolubilmente alla storia, alle tradizioni e alla cultura del territorio comunale in cui hanno origine, costituendo, quindi un motivo di sicuro interesse e una fonte importante di attrattiva per il turismo enogastronomico e di qualità, che è in continua crescita.

Attraverso la DE:C:O: si mira a valorizzare le risorse del territorio e a salvaguardare la peculiarità produttive locali, nei settori dell'agricoltura e dell'artigianato.

Con la stessa deliberazione l'Amministrazione ha attuato un apposito regolamento, al fine di controllare e disciplinare nell'ambito della propria autonomia, le attività sopra mensionate.

Per promuovere valorizzare la produzione e la diffusione del caciocavallo di Ciminà, si è formata l'associazione produttori del caciocavallo, la quale, a tale proposito, con l'occasione dell'evento mondiale EXPO', si è organizzata per la realizzazione di uno stend al fine di presentare il prodotto in tale manifestazione.

Oltre a valorizzare il caciocavallo di Ciminà, negli anni si è data una notevole attenzione anche alla produzione dei salumi, con particolare riguardo al tipico BUCCULARO. Anche per tale prodotto, l'amministrazione, intende continuare nel proprio impegno di valorizzazione delle attività imprenditoriale che mirano alla sua produzione, il cui sistema di preparazione e conservazione gli garantiscono un sapore unico e inimitabile.

2.2 MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.2.1 Servizi gestiti in forma diretta e in forma associata

ī

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

Servizi gestiti in forma diretta

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	SCADENZA AFFIDAMENTO	2022	2021	2020
SERVIZIO ACQUEDOTTO	IN ECONOMIA DIRETTA	COMUNE		€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI	IN ECONOMIA DIRETTA	COMUNE		€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
SERVIZIO RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	IN ECONOMIA DIRETTA	COMUNE		€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
SERVIZIO LAMPADE VOTIVE	CONCESSIONE SOCIETA' ESTERNA	DESY SRL		€ 0,00	€. 0,00	€. 0,00
SERVIZI DI GESTIONE DELLA VIABILITA' COMUNALE	ECONOMIA DIRETTA	COMUNE				
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	IN ECONOMIA DIRETTA	COMUNE		€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

Servizi gestiti in forma associata

COSTI SOSTENUTI

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	SCADENZA AFFIDAMENTO	2022	2021	2020
				€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
				€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
				€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
				€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
				€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

Servizi affidati a organismi partecipati

Organismi partecipati	Durata	Data sottoscrizione	Impegni finanziari	Tipologia di accordo	Attivo Previsto	Oggetto	soggetti partecipanti

Servizi affidati ad ad altri soggetti

Organismi partecipati	Durata	Data sottoscrizione	Impegni finanziari	Tipologia di accordo	Attivo Previsto	Oggetto	soggetti partecipanti

L'ente detiene le seguenti partecipazioni:			
Enti strumentali controllati:			

Enti strumentali partecipati:	
Società controllate:	
Società partecipate:	
LOCRIDE AMBIENTE S.PA. QUOT	TA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA TRAMITE IL CONSORZIO LOCRIDE AMBIENTE- QUOTA DI PARTECIPAZIONE 0.328%

BANCA POPOLARE DELLE PROVINCE CALABRE ORA IN STATO DI LIQUIDAZIONE - PARTECIPAZIONE DIRETTA CON QUOTA DEL 0,031

2.3 SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

2.3.1 Situazione di Cassa e utilizzo anticipazione

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente	1.136.097,36
---	--------------

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

	anno 2022	anno 2021	anno 2020
Fondo cassa al 31/12	1.130.896,61	1.136.097,36	1.160.094,82

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi		
2021	n. 0	€. 0,00		
2020	n. 0	€. 0,00		
2019	n. 0	€. 0,00		

2.3.2 Livello di indebitamento

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente

VINCOLI DI INDEBITAMENTO								
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025				
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	468.598,93	468.598,93	468.598,93				
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	155.110,49	155.110,49	155.110,49				
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	63.712,54	63.712,54	63.712,54				
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		687.421,96	687.421,96	687.421,96				
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI								
Livello massimo di spesa annuale	(+)	68.742,20	68.742,20	68.742,20				
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	11.711,50	11.339,31	10.952,34				
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00				
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00				
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00				
Ammontare disponibile per nuovi interessi		57.030,70	57.402,89	57.789,86				
TOTALE DEBITO CONTRATTO								
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	309.857,59	299.963,73	289.697,68				
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00				
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		309.857,59	299.963,73	289.697,68				
DEBITO POTENZIALE								
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00				
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00				
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00				

13

2.3.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti

I debiti fuori bilancio riconosciuti sono:

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
[ANNO 2021]	€. 0,00
[ANNO 2022]	€. 0,00
[ANNO 2023]	€. 0,00

2.4 Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono

al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità/Pareggio di bilancio. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica, essendo comune sotto i mille abitanti non era sogetto al patto di stabilità interno

Patto di Stabilità/Pareggio di Bilancio											
	2018		20	19	20	2020		2021		2022	
		lon vuto	Rispettato Rispettato		ettato	Rispettato		Rispettato			
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	
Patto di stabilità interno -pareggio di bilancio	SI		SI		SI		SI		SI		

15

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2022, come desumibile dalla seguente tabella

Categoria	Posizione economica	Planta Organica	In servizio	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	% copertura	note
	А3	1 part-time a 20 ore settimanali	1	1-part-time 20 ore settimanali	0	55,55	personale in soprannumero per stabilizzazione Isu- lpu
	A2	1 part- time a 20 ore settimanali	1	1-part-time 20 ore settimanali	0	55,55	personale in soprannumero per stabilizzazione Isu- Ipu
Α	A4	0	2	2-part- time 20 ore settimanali	0		personale in soprannumero per stabilizzazione lsu-lpu
	A5	0	0	0	0	0,00	
	A6	0	0	0	0	0,00	
	B2	1 part-time 20 ore settimanali	0	0	0	0,00	
	B4	0	1	1-part-time 20 ore settimanali	0		personale in soprannumero per stabilizzazione Isu- lpu
В	B4	0	1	1-part- time 20 ore settimanali	0		personale in soprannumero per stabilizzazione lsu-lpu
	B5	0	0	0	0	0,00	
	B6	0	0	0	0	0,00	
	B7	0	0	0	0	0,00	
	B8	0	0	0	0	0,00	
	С1	1	1	1 -a 32 ore	0	88,88	INCARICO 110 DLGS267/2000
	а	1	1	1 a 32 - ore -	0	88,88 -%	
C	C4	1	1	1 a 34 ore	0	94,44%	
	C4	0	0	0	0	0,00	
	C5	0	0	0	0	0	
	C 6	1	1	1	0	100	
CINAINIAI							

	D1	0	0	0	0	0,00	
	D2	0	0	0	0	0,00	
	D3	0	0	0	0	0,00	
D	D4	0	0	0	0	0,00	
	D5	0	0	0	0	0,00	
	D6	0	0	0	0	0,00	
	D7	0	0	0	0	0,00	

Andamento della spesa del personale nell'ultimo quiquennio

Andamento della spesa del personale nell'ultimo quiquennio

D.U.P SEMPLIFICATO

II SEZIONE

PROSPETTI RIEPILOGATIVI DI BILANCIO

3.1 Entrate

Il quadro generale riassuntivo dà un visione d'insieme, per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa

ENTRATE									
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025						
Avanzo	0,00	0,00	0,00						
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00						
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00	0,00						
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	521.017,00	521.017,00	521.017,00						
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	206.988,00	149.110,00	149.110,00						
Titolo 3 - Entrate extratributarie	110.515,00	110.172,00	110.172,00						
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.278.133,00	1.041.045,00	9.152.461,00						
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00						
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00						
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00						
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	473.200,00	473.200,00	473.200,00						
TOTALE	2.589.853,00	2.294.544,00	10.405.960,00						

indicare brevemente le tariffe delle imposte e delle tasse dell'ente###

0		Provvedimento		Note	
Oggetto	Aliquota	Aliquota Organo		Data	Note
Aliquote IMU	8,60	DELIBERA DI C.C.	8	13/04/2023	
Tariffe canone unico		DELIBERA DI G.C.	8	09/02/2023	
Tariffe TARI		DELIBERA DI C.C. 7 13/04/2023		13/04/2023	
Addizionale IRPEF	0,80	DELIBERA DI C.C.	9	13/04/2023	
approvazione tariffe concessione loculi imiteriali		DELIBERA DI G.C.	22	21/04/2021	
Servizi a domanda individuale LAMPADE VOTIVE		DELIBERA DI G.C.	10	09/02/2023	
Servizi a domanda individuale - mensa scolastica		DELIBERA DI G.C.	21	16/03/2023	

3.1.2 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilia'

Nel triennio 2021 -2023 l'ente non ha programmato il ricorso all'indebitamento.

Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente:

VINCOLI DI INDEBITAMENTO						
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	468.598,93	468.598,93	468.598,93		
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	155.110,49	155.110,49	155.110,49		
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	63.712,54	63.712,54	63.712,54		
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		687.421,96	687.421,96	687.421,96		
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI						
Livello massimo di spesa annuale	(+)	68.742,20	68.742,20	68.742,20		
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al $31/12/2022$	(-)	11.711,50	11.339,31	10.952,34		
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00		
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00		
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00		
Ammontare disponibile per nuovi interessi		57.030,70	57.402,89	57.789,86		
TOTALE DEBITO CONTRATTO						
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	309.857,59	299.963,73	289.697,68		
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00		
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		309.857,59	299.963,73	289.697,68		
DEBITO POTENZIALE						
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00		
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00		
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00		

3.2 Spesa

SPESE						
Descrizione		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025		
Disavanzo		0,00	0,00	0,00		
Titolo 1 - Spese correnti	previsione di competenza	828.626,00	770.032,00	769.645,00		
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00		
Titolo 2 - Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.278.133,00	1.041.045,00	9.152.461,00		
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00		
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00		
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	previsione di competenza	9.894,00	10.267,00	10.654,00		
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00		
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	473.200,00	473.200,00	473.200,00		
TOTALE SPESE	previsione di competenza	2.589.853,00 o 0,00	2.294.544,00	10.405.960,00		
	di cui fondo pluriennale vincolat	0,00	0,00	0,00		

PROGRAMMA TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE AGGIORNAMENTO 2023-2025 – DI CUI ALA DELIBERA DI G.C. N° 35/2023

PRESO ATTO che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

VISTO l'art. 6, D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D. Lgs. n. 75/2017, che recita:

- "1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.
- 2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
- 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.
- 4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.
- (...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale."

VISTO inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i. che recita:

1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di

conoscenze, competenze e capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione e relative anche a strumenti e tecniche di progettazione e partecipazione a bandi nazionali ed europei, nonché alla gestione dei relativi finanziamenti

- 2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.
- 3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.
- 4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.
- 5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."(...)

VISTI

- l'art. 39, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449, stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse peril migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- l'art. 89, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 prevede che gli Enti Locali, nel rispetto dei principi fissati dal medesimo decreto, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità dibilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 91 del D.Lgs 267/2000 dispone: "Gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento deiservizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale

finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale";

RICHIAMATO inoltre l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone:

- "1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.
- 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.
- 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.
- 4. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area."

CONSIDERATO che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre a essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamata a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese;

PRESO ATTO che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali.

RILEVATO che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

- "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro

dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Statocittà ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

VISTO il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

RILEVATO che il D.M. 17 marzo 2020 citato dispone, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dalla normativa previgente;

VISTA la circ. Presidenza del Consiglio dei ministri 13 maggio 2020 ad oggetto: "Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni", pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 226 dell'11 settembre 2020;

VISTO l'art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, il quale testualmente recita:

"A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio

1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (...). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009."

VISTO inoltre l'art. 1, c. 234, L. n. 208/2015 che recita: "Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30

settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente";

RICHIAMATO inoltre il testo dell'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato;

PRESO ATTO che la Corte dei conti, Sez. delle Autonomie, con deliberazione n. 10/SEZAUT/2020/QMIG depositata in data 29 maggio 2020, ha chiarito che: "Il divieto contenuto nell'art. 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, non si applica all'istituto dello "scavalco condiviso" disciplinato dall'art. 14 del CCNL del comparto Regioni – Enti locali del 22 gennaio 2004 e dall'art. 1, comma 124, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, anche nel caso comporti oneri finanziari a carico dell'ente utilizzatore»";

RILEVATO CHE:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con D.P.C.M. 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.
- l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";

CONSIDERATO ai fini dell'impiego ottimale delle risorse come richiesto dalle Linee Guida sopra citate che:

- si rileva la necessità di perseguire l'ottimale distribuzione del personale tramite la mobilità interna ed esterna;
- si rileva la necessità di prevedere eventuali progressioni di carriera nella programmazione;
- si rileva la necessità di prevedere ogni forma di ricorso a tipologie di lavoro flessibile, ivi comprese quelle comprese nell'art. 7, D.Lgs. n. 165/2001;
- le assunzioni delle categorie protette all'interno della quota d'obbligo devono essere garantite anche in presenza di eventuali divieti sanzionatori, purché non riconducibili a squilibri di bilancio;
- in caso di esternalizzazioni, devono essere rispettate le prescrizioni dell'art. 6-bis, D.Lgs. n. 165/2001;

PRECISATO CHE

- l'art. 6 del D.L. 80/2021 ha istituito il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), come

strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011.

- Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:
- -a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- -b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- -c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- -d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché' per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- -e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- -f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità
- -g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.
- l'articolo 8, comma 1, del DM 30 giugno 2022, n. 132 che descrive il rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che "il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto";
- l'art. 7 del medesimo decreto il quale prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data e il successivo art. 8 comma 2, il

quale precisa che "in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci".

VISTO il DPR 81 del 2022 Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, in particolare l'art. 1 "Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con piu' di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni: a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; b) articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio); c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance); d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione); e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile); f) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive). 2. Per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO. 3. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non piu' di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021. comma 3-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il terzo periodo é soppresso".

Nelle more dell'adozione del PIAO 2023-2025, è necessario, per assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, procedere all'aggiornamento del Programma triennale del fabbisogno del personale 2023-2025, adottato con delibera di G.C. ed integrato al DUPS 2023-2025 adottato con deliberazione n. 54 del 13/09/2022;

RAVVISATA la necessità di aggiornare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2023-2025, e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

In particolare, l'aggiornamento concerne le previsioni relative alla spesa del personale assunto a tempo indeterminato e la spesa del personale flessibile dell'Ente relative all'annualità 2023

VISTA la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023 – 2025 comprensivo della dotazione organica dell'Ente e del piano annuale delle assunzioni 2023, predisposto sulla base delle direttive impartite dalla Giunta comunale e delle indicazioni fornite dai singoli responsabili dei servizi, a seguito di attenta valutazione:

- a) del fabbisogno di personale connesso a esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere;
- b) delle possibili modalità di gestione dei servizi comunali, al fine di perseguire gli obiettivi di carattere generale di efficienza, efficacia ed economicità della pubblica amministrazione;
- c) dell'opportunità di valorizzare le professionalità maturate all'interno dell'Ente;
- d) dei vincoli cogenti in materia di spese di personale;

e) che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il piano occupazionale dà conto dell'obbligo, allorché normativamente previsto, del previoesperimento delle procedure di mobilità obbligatoria ex art. 34-*bis*, D.Lgs. n. 165/2001;

RICHIAMATA la deliberazione di giunta comunale n. 28 del 30.03.2023 relativa alla ricognizione del personale anno 2023 (art. 33, D.Lgs. n. 165/2001)

RICHIAMATO l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;

Precisato che:

- a) il Piano triennale dei fabbisogni di personale indica il fabbisogno del personale dell'Ente, fornendo altresì, indicazioni di massima circa la modalità cui realizzare la copertura degli organici prevista, garantendo complessivamente un adeguato accesso dall'esterno, configurandosi come atto propedeutico autorizzatorio per le procedure di assunzione;
- b) che il presente programma di assunzione è suscettibile di variazioni, integrazioni, limitazioni in relazione all'evoluzione del quadro normativo di riferimento e/o nuove esigenze

DI SEGUITO SI ILLUSTRA il programma triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 aggiornato con la delibera di G.C. N° 35/2023:

COMUNE DI CIMINA'

CITTA METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

2023-2025

AGGIORNAMENTO

PREMESSA

L'Ente è tenuto ad adottare la programmazione del fabbisogno di personale per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

A tal proposito, giova rammentare che, a seguito della riforma in senso federale del Titolo V della Costituzione, (art. 118 Cost.) "le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza"; la legge n. 131/2003, attuativa del nuovo impianto costituzionale, federalista, conferma, all'art. 7, che tutte le funzioni amministrative non diversamente attribuite spettano ai Comuni, che le esercitano in forma singola o associata, anche mediante le Comunità montane e le unioni dei Comuni. I Comuni risultano, quindi, titolari di una competenza amministrativa generale e residuale in relazione a tutte le funzioni, i compiti e i servizi non diversamente attribuiti. Tale mutato assetto istituzionale ha determinato, in buona sostanza, un considerevole aumento delle competenze dell'Ente cui non è corrisposto un correlato aumento delle dotazioni organiche e delle risorse finanziarie a disposizione. Al contrario, esigenze più generali di contenimento della spesa del settore pubblico, hanno dato vita ad un impianto normativo fondato, tra l'altro:

- sul principio della tendenziale riduzione delle dotazioni organiche e della spesa per il personale;
- ad un rigido sistema di vincoli alle assunzioni, con perdurante applicazione di un blocco totale o parziale del turnover del personale posto in quiescenza;
- ad una più generale riduzione dei trasferimenti e delle assegnazioni erariali, non adeguatamente compensata dal riconoscimento ai comuni di una capacità impositiva tale da soddisfare i reali fabbisogni finanziari degli enti.

A completare il quadro si aggiunga il moltiplicarsi degli adempimenti, degli oneri informativi e di comunicazione posti a carico dei Comuni, a prescindere dalla dimensione demografica degli stessi, in conseguenza dell'affastellarsi di una normativa primaria e secondaria che, al di là delle buone intenzioni, risulta spesso caotica e non coordinata.

Per l'espletamento integrale e adeguato delle funzioni, dei compiti e dei servizi assegnati dall'ordinamento, il Comune ha fatto ricorso, accanto al personale assunto a tempo part-time e indeterminato, a personale inquadrato dapprima secondo il regime dei lavoratori LSU/LPU e, a

seguito di differenti percorsi di stabilizzazione interamente contrattualizzato a tempo indeterminato e parziale.

La dimensione del fabbisogno effettivo di personale dell'Ente è, inoltre, variabile strettamente correlata, oltre che al numero dei compiti, delle funzioni e dei servizi istituzionalmente attribuiti, alle modalità organizzative scelte dal Comune per l'espletamento degli stessi

Il presente piano viene redatto tenendo conto delle disposizioni normative intervenute con l'emanazione del D. Lgs. 25/5/2017, n. 75 e, in particolare, delle modifiche introdotte dal D.L. 30 aprile 2022 n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, che ha disposto (con l'art. 1, comma 2) che "In fase di prima applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal presente articolo, le linee di indirizzo sono emanate entro il 30 giugno 2022, previo accordo in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281". Alla luce delle Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 settembre 2022.

Il Piano tiene, altresì, conto della disciplina di cui all'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 nonché di quanto previsto dal D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

Riferimenti normativi

La programmazione del fabbisogno di personale per il periodo 2023-2025 nonché la verifica delle eccedenze e la dotazione organica si pongono nell'ambito della seguente normativa, ovvero:

- l'art. 6 e ss del D.Lgs. 165/01, nel quale si prevede che le amministrazioni pubbliche adottino il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'art. 33 del D.Lgs. 165/01. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- l'art. 89 del D.Lgs. 267/00 che prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del D.Lgs. 165/01 che dispone che: "1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in

essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare."

IL FABBISOGNO DI PERSONALE. LE SCELTE ORGANIZZATIVE E LA VERIFICA DELLE ECCEDENZE

L'Amministrazione ritiene di dover chiarire l'entità del reale fabbisogno di personale di cui il Comune di Camini ha necessità per garantire l'espletamento integrale ed efficace delle funzioni, dei compiti e dei servizi attribuitigli dal vigente ordinamento.

> RAPPRESENTAZIONE DELLA CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2022:

- > TOTALE: n.10 unità di personale
- > n. 9 a tempo indeterminato
- > n. 1 a tempo determinato

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE CATEGORIE DI INQUADRAMENTO

DIPENDENTE	AREA	PROFILO PROFESSIONALE		
1	ISTRUTTORE	Istruttore Contabile		
1	ISTRUTTORE	Istruttore Amministrativo		
1	ISTRUTTORE (art. 110 comma 1 Tuel)	Istruttore Tecnico		
1	OPERATORE ESPERTO	Collaboratore Amministrativo		
1	OPERATORE ESPERTO	Collaboratore Amministrativo (Autista scuolabus)		
3	OPERATORI	Operatori tecnici		
2	OPERATORI	Operatore Amministrativo		

> IL CALCOLO DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE AI SENSI DEL D.L. N. 34/2019 E DEL D.M. 17 MARZO 2020

La collocazione del Comune tra le fasce previste, in attuazione del D.L. n. 34/2019, dal DM 17 marzo 2020 è rilevabile dalla tabella che segue, come da determina del Responsabile dell'ufficio finanziario n° 5/2023:

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno 2022		
ANNO Popolazione al 31 dicembre 2021		VALORE FASCIA
ANNI		VALORE
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	(a)	324.120,79 € (I)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018	(a1)	404.871,00 €
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio") 2020 2021		626.314,89 € 772.894,28 € 687.421,96 €
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		695.543,71 €
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021		89.002,00 €
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(b)	606.541,71 €
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)	53,44%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)	29,50%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)	33,50%
COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIAR	RI	
ENTE NON VIRTUOSO		

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2023

*la spesa permessa annualmente è calcolata incrementando la spesa del personale 2018 che per il Comune di Ciminà è pari a € 404.871,00 della percentuale massima stabilita nella tabella per fascia abitanti.

Il Comune di Ciminà si trova, per popolazione, nella FASCIA A della tabella 1 di cui al D.L. 34/2019 (ente con popolazione inferiore a 1.000 abitanti), e risulta non virtuoso poiché ha registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al 53,44%, come risulta dalla tabella sopracitata, superiore al valore soglia previsto per la propria fascia demografica di cui alla tabella 1 del DM (29,50%), e al valore soglia di cui alla tabella 3,(33,50) come risulta dal prospetto sopra specificato

Per l'anno 2023, a seguito di tale calcolo con i dati dell'esercizio 2021 il nuovo valore soglia è pari al valore certificato nel rendiconto dell'anno 2021, pari a 53,44%, per cui, essendo comune non virtuoso, è necessario: - che il Consiglio comunale programmi un percorso di riduzione della soglia percentuale per rientrare in un valore inferiore a (B), incrementando le entrate correnti e/o riducendo le spese di personale; - nel frattempo, peraltro, l'ente può assumere a tempo indeterminato rispettando il limite di spesa precedente, nonché il turn over disponibile;

> VERIFICA DEL RISPETTO DEL TETTO ALLA SPESA DI PERSONALE

Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l'anno 2023, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 562 della legge 296/2006, come segue:

Valore di riferimento ai sensi dell'art 1 comma 562 L 296/2006 (anno 2008): € 363.130,00 Spesa di personale, ai sensi dell'art. 1 comma 562 per l'anno 2023: Euro 344.646,00 – al netto delle componenti escluse € 327.486,00

VERIFICA DELL'ASSENZA DI ECCEDENZE DI PERSONALE

Si da atto che l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da deliberazione di Giunta comunale n. 28 del 30/03/2023.

> VERIFICA DEL RISPETTO DELLE ALTRE NORME RILEVANTI AI FINI DELLA POSSIBILITÀ DI ASSUMERE

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione, per il triennio 2022/2024;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

> STIMA DEL TREND DELLE CESSAZIONI:

Considerato che, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, non si prevedono.

IL FABBISOGNO DI PERSONALE

LA PROGRAMMAZIONE 2023-2025 E IL PIANO ASSUNZIONALE 2023

In considerazione degli spazi assunzionali individuati e dei fabbisogni rilevati è stata definita la seguente programmazione relativa al periodo 2023-2025;

Il comune di Ciminà non programma nuove assunzioni. L'Ente, intende, però, procedere ad incremento orario a beneficio dei lavoratori stabilizzati ex LSU/LPU.

PIANO ASSUNZIONALE ANNO 2023

	ANNO 2023 – PIANO ASSUNZIONALE						
POSTI	AREA	PROFILO PROFESSION ALE	TEMPO PIENO/PARZIALE	COPERTURA SPESA	COSTO COMPLESSIVO	COSTO A CARICO DEL BILANCIO	CRONO PROGRAMMA
7	OPERATORI – OPERATORI ESPERTI	Profili vari	Aumento orario da 20 a 22 ore settimanali	Fondi di bilancio	€ 11.367,00	€ 11.367,00	II trimestre 2023

1	ISTRUTTORE	Istruttore Amministrati vo	Aumento orario da 32 a 34 settimanali	Fondi di - bilancio	€ 2.024,00	€ 2.024,00	nel II trimestre 2023	
---	------------	----------------------------------	---	------------------------	------------	------------	-----------------------	--

ANNO 2024

POSTI

NESSUNA ASSUNZIONE PROGRAMMATA

ANNO 2025

POSTI AREA	PROFILO PROFESSIONALE	TEMPO PIENO/PARZIAL E	COPERTURA SPESA	COSTO COMPLESSIVO	COSTO A CARICO DEL BILANCIO	CRONOPROGRAMMA
------------	--------------------------	-----------------------------	--------------------	----------------------	-----------------------------------	----------------

NESSUNA ASSUNZIONE PROGRAMMATA

IL FABBISOGNO DI PERSONALE PROGRAMMAZIONE DEL LAVORO FLESSIBILE ANNO 2023

Il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato dall'art. 11, comma 4-*bis*, del d.l. 90/2014, impone al Comune di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Il Comune di Ciminà nell'anno 2009 ha sostenuto una spesa per il lavoro flessibile pari ad €. **68.023,00** compresi oneri a carico ente.

Per il triennio 2023/2025 è prevista la seguente spesa per lavoro flessibile:

POSTI	AREA.	PROFILO PROFESSIONALE E TIPOLOGIA ORARIA PRESTAZIONE	MODALITA' DI COPERTURA POSTO	COPERTURA SPESA	COSTO COMPLESSIVO	COSTO A CARICO DEL BILANCIO	CRONO PROGRAMMA
1	ISTRUTTORE	Istruttore Tecnico – Tempo parziale (30 ore)	Art. 110 comma 1 Tuel	Fondi di bilancio	€ 42.347,00	€ 42.347,00	Avvio procedura entro il II trimestre 2023 (durata: 24 mesi con possibilità di rinnovo o proroga)
1	ISTRUTTORE	Istruttore Amministrativo (12 ore settimanali)	Convenzione CCNL enti locali ovvero Art. 1 comma 557 L 311/2004 Ovvero	Fondi di bilancio	€ 8.421,00	€ 8.421,00	Avvio entro II trimestre 2023 (durata 9 mesi)

			Art. 92 Tuel				
1	OPERATORE ESPERTO	Operatore tecnico (20 ore settimanali)	Convenzione con altri enti Ovvero graduatoria	Fondi di bilancio	€ 2.961,00	€ 2.961,00	Avvio fine II trimestre 2023 (per mesi due)

In aggiunta, al fine di far fronte alle esigenze di servizio, in particolare quelli derivanti dal servizio di igiene urbana, si intende procedere, altresì, **all'incremento provvisorio**, con risorse di bilancio, dell'orario lavorativo, per n. 3h settimanali, a decorrere dal II trimestre 2023 e fino al 31.12.2023, a beneficio di n. 7 lavoratori, appartenenti all'Area degli Operatori ed Operatori Esperti, il cui costo ammonta complessivasmente a € 17.041,00.

ANNO 2024

POSTI	AREA.	PROFILO PROFESSIONALE E TIPOLOGIA ORARIA PRESTAZIONE	MODALITA' DI COPERTURA POSTO	COPERTURA SPESA	COSTO COMPLESSIVO	COSTO A CARICO DEL BILANCIO	CRONO PROGRAMMA
-------	-------	--	---------------------------------------	--------------------	----------------------	--------------------------------------	--------------------

NESSUNA ASSUNZIONE PREVISTA

ANNO 2025

POSTI	AREA.	PROFILO PROFESSIONALE E TIPOLOGIA ORARIA PRESTAZIONE	MODALITA' DI COPERTURA POSTO	COPERTURA SPESA	COSTO COMPLESSIVO	COSTO A CARICO DEL BILANCIO	CRONO PROGRAMMA
-------	-------	--	---------------------------------------	--------------------	----------------------	--------------------------------------	--------------------

NESSUNA ASSUNZIONE PREVISTA

> VERIFICA DEL RISPETTO DEL TETTO ALLA SPESA PER LAVORO FLESSIBILE

Dato atto, inoltre, che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2023, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 68.023,00

Si fa, in ogni caso, riserva di autorizzare le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, nonché delle altre disposizioni, tempo per tempo vigenti, in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, con particolare riferimento al rispetto del tetto insuperabile delle spese di personale.

5. CERTIFICAZIONI DEL REVISORE DEI CONTI:

Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo acquisito agli atti di questo ufficio con protocollo n°. 1123 del 03/04/2023.

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024+1 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CIMINA'

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Prima annualità del primo Codice Fiscale programma ne	Annualità nella quale si prevede di dare avvio	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo	lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE	Livello di priorità (6)	Responsabile del	Durata del	L'acquisto è relativo a nuovo			STIMA	DEI COSTI DELL'ACC	QUISTO		QUALE SI FA	AGGREGATORE AL AGGREGATORE AL ARA' RICORSO PER AMENTO DELLA ADI AFFIDAMENTO (10)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di
	Amministrazione programma ne quale l'intervento è stato inserito	alla procedura di affidamento		acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e	complessivo l'acquisto è ricompreso	(4)	dell'Acquisto (Regione/i)			DELL'ACQUISTO		Procedimento (7)	contratto	affidamento di contratto in essere	Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale	1	codice AUSA	denominazione	modifica programma (11)
				servizi	(3)												Successive		Importo	Tipologia			
	81001890805 data (2023)	data (2023)	G23122000050001	no	codice	no	CALABRIA	servizi		messa in sicurezza dissesto idrogeologico della strada Località Prato - progettazione definitiva esecutiva	Tabella B.1	Giovanni Mangiameli	12 mesi	no	322.540,00	valore	valore	322.540,00	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
codice	81001890805	data (2023)	G23122000070007	no	codice	no	CALABRIA	servizi	Tabella CPV	messa in sicurezza dissesto idrogeologico della strada di Collegamento Ciminà – Località Moleti - progettazione definitiva esecutiva	Tabella B.1	testo	numero (mesi) si/no	271.725,00	valore	valore	271.725,00	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
codice	81001890805 data (2023)	data (2023)	G23122000060007	no	codice	no	CALABRIA	servizi	Tabella CPV	Messa in sicurezza delle aree R4 del centro abitato -progettazione	Tabelia B.1	testo	numero (mesi)	si/no	314.274,00	valore	valore	314.274,00	valore	testo	codice	testo	Tabelia B.2

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)

(3) Compliare see Adquistor incompose nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Si" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportat il CUP in quanto non presente

(4) Indicas es fortuncionale secondo definizione di cual affart 3, comma 1, tiena equi, edit pues personalizzate un presenta propria misuscine di cual affart 3, comma 1, tiena equi, edit pues personalizzate di cual affart 3, comma 1, tiena equi, edit pues personalizzate di cual affart 3, comma 1, tiena equi, edit pues personalizzate di cual affart 3, comma 1, tiena equi, edit pues personalizzate di cual affart 3, comma 1, tiena e citte, con il settore: F= CPV-458 6) indica il livello optionità di cui affartolo 6, commi con 1, co

(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, fomiture e servizi

Tabella B.1 2. priorità media 3. priorità minima Tabella B.2 1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b) 2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c) 3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d) 4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e) 5. modifica ex art. 7, comma 9

Il referente del programma (Ing. Ettore Mollica)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento	ing. Ettore Mollica		
•	•		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	908.539,00	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 310/1990, convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.L.gs. 50/2016	importo	importo	importo
isorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CIMINA'

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

		Arco temporale	di validità del prog	gramma
TIPOLOGIA RISORSE	Dis	Importo Totale		
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	importo rotale
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 149.580,00	€ 1.000.000,00	€ 9.151.461,00	€ 10.301.041,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-
81.001.890.805.202.400.000	-	-	-	-
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	-	-	-	-
Altra tipologia	-	-	-	-
Totale	149.580,00	1.000.000,00	€ 9.151.461,00	€ 10.301.041,00

CIMINA' Lì 14/03/2023 Note Il referente del programma (f.to Ing. Ettore Mollica)

⁽¹⁾ I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CIMINA'

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

					E	enco delle Opere	Incomplute								
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	complessivo	Oneri necessari per l'Utilimazione dei lavori SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	realizzazione anche nente, la stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di nfrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00 0,00								

Ciminà lì 14/03/2023

Il referente del programma (f.to Ing. Ettore Mollica)

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale b) regionale

Tabella B.3 a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c.2, lettera b), DM 42/2013)
- c) I lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti da apitolato e dal relativo prospetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c.2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non vis	ualizzate nel Programma triennale).
Descrizione dell'opera	,
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in so	heda D)
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CIMINA'

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

	Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016														
				Codice Istat						già incluso in		Valore Stimato			
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Reg	Prov	Com	localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191			Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse		Secondo anno	Terzo anno	Totale
	-											0.00	0.00	0.00	0.00

CIMINA' Lì 14/03/2023

Note:

Il referente del programma (f.to Ing. Ettore Mollica)

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "1" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

- 1. no 2. parziale 3. totale

Tabella C.2

- 1. no 2. si, cessione
- 3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

- no
 si, come valorizzazione
 si, come alienazione

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CIMINA'

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

								codice	ISTAT								STIMA	DEI COSTI DELL'INT	ERVENTO (8)				
Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Reg	Prov	Com	localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento Livello di priorità (7)		Primo anno Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante	Apporto di capita	· · · · ·	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
			arridamento																all'intervento (10)	da contrazione di mutuo	Importo	Tipologia	programma (12)
810018908052021 00003	3E	G27H21000970002	2023	Giovanni Mangiameli	no	no	18	80	80026	ITF65	03	0599	PSR Calabria ripristino e sistemazione di strade rurali in località Lacchi di Camuti 2	2	149.580,00 €		-	149.580,00 €	-	-	-	-	-
810018908052024 00001	4E	G27H2200222000	1 2024	Giovanni Mangiameli	no	no	18	80	80026	ITF65	03	0599	Interventi di messa in sicurezza dei versanti a rischio idrogeologico elevato con adiacente strada di collegamento dell'abitato del comune di Ciminà al villaggio turistico di località Moleti - strada Ciminà - Moleti	2	- 1.000.000,00 €		-	1.000.000,00 €	-	-	-	-	-
810018908052025 00001	5E		2025	Giovanni Mangiameli	no	no	18	80	80026	ITF65	03	0599	Contributi PNRR per lavori di messa in sicurezza delle aree R4 del centro abitato di Ciminà - Centro abitato	2		2.935.726,00 €		2.935.726,00 €					
810018908052025 00002	6E		2025	Giovanni Mangiameli	no	no	18	80	80026	ITF65	03	0599	Contributi PNRR - per lavori di messa in sicurezza dal dissesto idrogeologico della strada di Collegamento Ciminà - Moleti - Località Moleti	2		2.498.275,00 €		2.498.275,00 €					
810018908052025 00003	7E		2025	Giovanni Mangiameli	no	no	18	80	80026	ITF65	03	0599	Contributo PNRR per lavori di messa in sicurezza dissesto idrogeologico della strada Località Prato	2		3.717.460,00 €		3.717.460,00 €					
															-				-	-	-	-	-
W-4-															149.580,00 € 1.000.000,00	9.151.461,00 €	-	€ 10.301.041,00	-		somma		

Note

(1) Numero intervento e d'amministrazione e prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
(2) Numero intervento beramente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) solicia il CUP (cf. articciò 3 comma 1)
(3) Riporitare intervente e cogname di empossabile del procedimento
(4) Riporitare intervente e cogname di empossabile del procedimento
(5) Riporitare intervente e cogname di empossabile del procedimento
(6) Riporitare intervente e cogname di empossabile del procedimento
(7) Ridica il elivori del procedimento
(8) Riporitare e cogname di empossabile del procedimento
(9) Riporitare e cogname di empossabile del procedimento
(10) Riporitare e cogname di empossabile del procedimento
(11) Riporitare e cogname di empossabile del procedimento
(12) Nodica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno as sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compsiono sodo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Clr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3 1. priorità massima 2. priorità media 3. priorità minima

Tabella D.4 1. finanza di progetto 2. concessione di costruzione e gestione 3. sponsorizzazione 4. società partecipate o di scopo 5. locazione finanziaria 6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)

5. modifica ex art.5 comma 11

CIMINA' 14/03/2023

Il referente del programma (f.to Ing. Ettore Mollica)

CIMINA' Lì 14/03/2023

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CIMINA'

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO						G	Conformità	Verifica vincoli	oli LIVELLO DI	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o	
INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Urbanistica	ambientali	PROGETTAZIONE	codice AUSA	denominazione	variato a seguito di modifica programma (*)
81001890805202100000	G27H21000970002	PSR Calabria ripristino e sistemazione di strade rurali in località Lacchi di Camuti	Mangiameli Giovanni	149.580,00	149.580,00	MIS	2	si	si	4	-	-	-
				-							-	-	-
											-	-	-

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

(*) late campo compare solo in caso al modinica dei programmi Tabellas E. I.

AN N. Adeguamento normativo
AMB - Questia midentale
COP - Completamento Opera Incompiuta
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservacione del patrimonio
MS - Miglicramento e incremento di servizio
USB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beri vincolati
EDEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opera pressistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto d'fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".

2. progetto d'fattibilità tecnico - economica: "documento finale".

3. progetto definitivo

4. progetto escurivo

Il referente del programma (f.to Ing. Ettore Mollica)

3.3 Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa in materia. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione sarà indirizzata al mantenimento degli equilibri. Si ritiene che gli incassi previsti consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal decreto legislativo n. 31/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	SPESE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.130.896,61				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	736.559,85	521.017,00	Titolo 1 - Spese correnti	906.529,32	828.626,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	231.912,00	206.988,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	291.015,09	110.515,00			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.853.546,56	1.278.133,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.825.325,75	1.278.133,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	3.113.033,50	2.116.653,00	Totale spese finali	2.731.855,07	2.106.759,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	9.894,00	9.894,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	489.015,08	473.200,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	487.138,24	473.200,00
Totale Titoli	3.602.048,58	2.589.853,00	Totale Titoli	3.228.887,31	2.589.853,00
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	1.504.057,88				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.732.945,19	2.589.853,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.228.887,31	2.589.853,00

3.4 Principali obiettivi delle missioni attivate

·	
Le missoni attivate hanno come obittivo principale il funzionamento dell'ente interni che esterni implementando quelli già esistenti incenitvando la creazioni	in tutti i suoi aspetti, con l'intento di garantire il funzionamento dei servizi sia le di altri nuovi nel limite delle risorse disponibili .

3.4.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

	MISSIONE	1		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	408.887,00	373.141,00	372.754,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	532.802,02		
Titolo 2	previsione di competenza	204.713,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	245.366,08		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
	previsione di competenza	613.600,00	373.141,00	372.754,00
TOTALE MISSIONE 1	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE T	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	778.168,10		

3.4.2 Missione 02 - Giustizia

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

	MISSIONE 2										
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025							
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00							
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00							
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00							
	previsione di cassa	0,00									
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00							
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00							
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00							
	previsione di cassa	0,00									
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00							
TOTALE MISSIONE 2	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00							
TOTALE MISSIONE 2	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00							
	previsione di cassa	0,00									

3.4.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 3									
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025					
Titolo 1	previsione di competenza	1.260,00	2.160,00	2.160,00					
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00					
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00					
	previsione di cassa	1.477,00							
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00					
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00					
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00					
	previsione di cassa	5.000,00							
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00					
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00					
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00					
	previsione di cassa	0,00							
	previsione di competenza	1.260,00	2.160,00	2.160,00					
TOTAL E MICOLONE O	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00					
TOTALE MISSIONE 3	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00					
	previsione di cassa	6.477,00							

3.4.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 4								
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025				
Titolo 1	previsione di competenza	42.934,00	43.401,00	43.401,00				
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00				
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00				
	previsione di cassa	44.642,95						
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00				
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00				
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00				
	previsione di cassa	12.759,68						
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00				
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00				
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00				
	previsione di cassa	0,00						
	previsione di competenza	42.934,00	43.401,00	43.401,00				
TOTAL E MICCIONE 4	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00				
TOTALE MISSIONE 4	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00				
	previsione di cassa	57.402,63						

3.4.5 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

	MISSIONE 5										
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025							
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	2.000,00	2.000,00							
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00							
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00							
	previsione di cassa	0,00									
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00							
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00							
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00							
	previsione di cassa	0,00									
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00							
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00							
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00							
	previsione di cassa	0,00									
	previsione di competenza	0,00	2.000,00	2.000,00							
TOTAL E MICCIONE E	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00							
TOTALE MISSIONE 5	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00							
	previsione di cassa	0,00									

3.4.6 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

	MISSIONE 6									
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025						
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00						
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00						
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00						
	previsione di cassa	0,00								
Titolo 2	previsione di competenza	35.045,00	0,00	0,00						
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00						
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00						
	previsione di cassa	35.045,00								
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00						
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00						
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00						
	previsione di cassa	0,00								
	previsione di competenza	35.045,00	0,00	0,00						
TOTAL E MISSIONE S	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00						
TOTALE MISSIONE 6	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00						
	previsione di cassa	35.045,00								

3.4.7 Missione 07 - Turismo

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

	MISSIONE 7									
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025						
Titolo 1	previsione di competenza	2.500,00	2.500,00	2.500,00						
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00						
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00						
	previsione di cassa	2.500,00								
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00						
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00						
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00						
	previsione di cassa	0,00								
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00						
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00						
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00						
	previsione di cassa	0,00								
	previsione di competenza	2.500,00	2.500,00	2.500,00						
TOTAL E MICCIONE 7	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00						
TOTALE MISSIONE 7	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00						
	previsione di cassa	2.500,00								

3.4.8 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	4.870,00	4.870,00	4.870,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.870,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	1.000.000,00	2.935.726,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	70,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
	previsione di competenza	4.870,00	1.004.870,00	2.940.596,00
TOTALE MISSIONE 8	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
TOTALE IVISSIONE 8	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.940,00		

3.4.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	112.113,00	112.113,00	112.113,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	159.477,92		
Titolo 2	previsione di competenza	354.319,00	40.045,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	376.430,45		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
	previsione di competenza	466.432,00	152.158,00	112.113,00
TOTALE MISSIONE O	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	535.908,37		

3.4.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	101.178,00	85.990,00	85.990,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	109.294,43		
Titolo 2	previsione di competenza	683.056,00	0,00	6.215.735,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.116.944,54		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
	previsione di competenza	784.234,00	85.990,00	6.301.725,00
TOTALE MISSIONE 10	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.226.238,97		

3.4.11 Missione 11 - Soccorso civile

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	113,00	113,00	113,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	113,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
	previsione di competenza	113,00	113,00	113,00
TOTAL E MICCIONE 44	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	113,00		

3.4.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE 12				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	15.329,00	15.329,00	15.329,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	16.156,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	26.610,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
	previsione di competenza	15.329,00	15.329,00	15.329,00
TOTAL E MISSIONE 42	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	42.766,00		

3.4.13 Missione 13 - Tutela della salute

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 13				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.150,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.100,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
	previsione di competenza	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTAL E MISSIONE 42	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.250,00		

3.4.14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 14				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.000,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTAL E MISSIONE 44	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.000,00		

3.4.15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 15				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
TOTAL E MICCIONE 45	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

3.4.16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

MISSIONE 16				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	300,00	300,00	300,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	25.046,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
	previsione di competenza	300,00	300,00	300,00
TOTALE MISSIONE 16	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	25.046,00		

3.4.17 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 17				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

3.4.18 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

MISSIONE 18				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
TOTAL 5 1110010115 40	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

3.4.19 Missione 19 - Relazioni internazionali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

MISSIONE 19				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
TOTAL E MISSIONE 40	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

3.4.20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, fondo rischi e contenzioso, fondo passività potenziali e fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 20				
тітого		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	136.642,00	125.615,00	125.615,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.000,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
	previsione di competenza	136.642,00	125.615,00	125.615,00
TOTAL E MICCIONE CO	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.000,00		

3.4.21 Missione 50 - Debito pubblico

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	9.894,00	10.267,00	10.654,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.894,00		
	previsione di competenza	9.894,00	10.267,00	10.654,00
TOTALE MISSIONE 50	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	9.894,00		

3.4.22 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 60				
тітого		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

3.4.23 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Titolo 7	previsione di competenza	473.200,00	473.200,00	473.200,00
Spese per conto terzi e partite di giro	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	487.138,24		
	previsione di competenza	473.200,00	473.200,00	473.200,00
TOTALE MISSIONE 99	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	487.138,24		

3.5 Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

Di seguito sono riportati i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato:

- 1. INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE: Ci prefiggiamo di occuparci della messa in sicurezza e del miglioramento della viabilità comunale, della manutenzione e di un costante monitoraggio per una corretta regimazione delle acque meteoriche in tutte le parti del territorio comunale: Centro Urbano, Contrada Quarantana, Fantò, Camuti e Moleti. Riteniamo di rilevante importanza riqualificare e mettere in funzione le strutture comunali presenti a villaggio Moleti e i percorsi stradali all'interno del villaggio nonchè il Centro per lo studio sulla lavorazione del Caciocavallo, per la promozione del nostro prodotto gastronomico di punta e cioè il Caciocavallo di Ciminà, prodotto a presidio "Slow Food". Altrettanto importante sarà portare a termine l'assegnazione di tutti gli immobili comunali attualmente abbandonati. Ci occuperemo di ammodernare e riqualificare il Cimitero comunale inserendo nuovi punti acqua e manutenendo la vegetazione al suo interno
- 2. AGRICOLTURA E AREE RURALI: La maggior parte del nostro territorio comunale è a destinazione agricola e gli obiettivi che si intendono raggiungere sono quelli necessari a rompere l'isolamento in modo da valorizzare le aziende agricole ed i vari insediamenti rurali, affinché si determini una sostanziale evoluzione sociale ed economica della popolazione rurale in questa parte del territorio comunale. Lo stato delle infrastrutture in area rurale è talvolta carente a causa della varietà d'uso e dell'obsolescenza di interi tratti stradali destinati a servire la vita quotidiana degli abitanti e le loro attività lavorative a valenza agricola. Nel territorio comunale sono presenti aziende agricole caratterizzate da una elevata frammentazione fondiaria e da una conduzione orientata all'individualismo, dall'assenza di innovazione tecnologica e di sistemi di trasformazione, con difficoltà di comunicazione reciproca e di collegamento con la grande distribuzione, cui si aggiunge la carenza ed il cattivo stato di conservazione delle infrastrutture primarie quali appunto le strade di interesse rurale. Questi disagi si riflettono sia sulla qualità della vita delle popolazioni rurali, sia sulla competitività delle imprese locali, producendo costi addizionali di produzione ed in termini di trasporto. In buona sostanza cercheremo di potenziare le infrastrutture in ambito rurale attraverso interventi di ristrutturazione e di adeguamento al fine di rendere più agevole le attività nelle aree agricole ed economicamente più convenienti. Inoltre, attraverso la fruizione di adeguate infrastrutture rurali perseguiremo l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita degli operatori in generale.
- 3. **TURISMO E SPORT:** Intendiamo promuovere il turismo sportivo attraverso la manutenzione e la promozione di percorsi di trekking esistenti, la creazione di nuovi, il miglioramento della segnaletica e la realizzazione di una mappatura GPS con promozione sui siti istituzionali. Andremo a ad occuparci del ripristino dei servizi telefonici e della rete internet a Villaggio Moleti in quanto causa parziale della ridotta presenza dei proprietari delle numerose villette durante tutto l'arco dell'anno.
- 4. SOCIALE: In ambito sociale intendiamo dialogare attivamente e cooperare con le attuali associazioni presenti quali: "Associazione dei Produttori del Caciocavallo di Ciminà", "ProLoco", "Pro Moleti" affiancandole nella promozione del territorio comunale ritenendo importante puntare sulla comunicazione e sulla visibilità. Grazie anche a un rapporto di collaborazione con gli organi di stampa locali. Non trascureremo, poi, un'altra delle nostre parole d'ordine: la trasparenza. In virtù di questa, ci impegneremo a favore della digitalizzazione dell'ente, affinché tutte le informazioni rilevanti per i cittadini siano sempre a portata di mano e consultabili da qualunque dispositivo. Particolare attenzione sarà indirizzata verso i minori e i giovani, vera risorsa della nostra comunità pensando a progetti di formazione culturale, sportiva e soprattutto professionale.
- 5. **AMBIENTE ED ECOLOGIA**: In ambito ambientale inizieremo una serie di azioni per la pulizia e manutenzione dei percorsi naturalistici e della segnaletica mentre per quanto riguarda i rifiuti urbani lavoreremo per awiare la raccolta differenziata porta a porta.

3.7 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

VISTO che l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007 dispone che "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali";
- · che l'art, 2, comma 595, della legge finanziaria 2008 dispone inoltre che 'nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica,

anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze";

Atteso che, ai fini della predisposizione del piano è stata effettuata una ricognizione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio volta a conoscere l'attuale situazione dell'ente, i costi sostenuti, nonché ad acquisire ulteriori elementi rilevanti ai fini dell'adozione di misure di contenimento delle spese;

Visto il "Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio triennio 2023-2025" che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Visto il D.lvo n.267/2000;

Vista la circolare del Ministero dell'Interno- Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali- n.2379, del 16.02.2012:

Acquisito, ai fini del controllo di regolarità amministrativa e contabile, di cui all'art. 147 bis Tuel, come integrato dal D.L. 174/12, conv. In legge 213/12, il parere favorevole di regolarità tecnica, reso dal responsabile del servizio competente attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa"; Acquisito ai fini del controllo di regolarità amministrativa e contabile, il parere favorevole di regolarità contabile di cui all'art. 147 bis Tuel, come integrato dal D.L. 174\2, conv. In legge 213/12, reso dal Responsabile dell'Ufficio finanziario;

Di seguito si illustra E SI APPROVA il "Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio triennio 2023-2025", redatto ai sensi dell'articolo 2, commi 594 - 599, della legge 24 dicembre 2007, n. 244,

Si demanda per gli adempimenti necessari a dare attuazione alle misure di razionalizzazione contenute nel piano al Responsabile del servizio Tecnico/Manutentivo, per quanto riguarda le

dotazioni strumentali, le autovetture e gli immobili; al Responsabile del servizio finanziario, di concerto con i responsabili di cui al precedente punto 4), la predisposizione, entro il 30 marzo di ogni anno, della relazione consuntiva annuale da trasmettere alla sezione regionale della Corte dei conti e agli organi di controllo interno nonché alla Giunta Comunale;

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONEDELLE DOTAZIONI STRUMENTALI,DELLE AUTOVETTURE E DI IMMOBILIAD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO(art. 2, commi 594-599, Legge 24 dicembre 2007, n. 244)

PREMESSA

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la innovativa normativa statale, si impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a discapito degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare, nel modo piùpuntuale, le necessità degli utenti. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizinecessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese perincarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc. In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- · dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- · autovetture di servizio;
- · beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. A tal fine devono essere individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

DATO ATTO che questo Comune dispone di dotazioni strumentali, nonché di autovetture e di beni immobili ad uso di servizio per cui vanno opportunamente razionalizzate per come appresso:

DOTAZIONI STRUMENTALI

Il Comune di Ciminà esplica la propria attività nella sede ubicata in Via Imbriani, in merito alle dotazioni strumentali si precisa quanto appresso:

- 1) Ogni postazione di lavoro è dotata di un PC con relativa stampante;
- · L'Ente dispone di n. 1 fotoriproduttore ad uso esclusivo del personale interno;
- · L'Ente dispone complessivamente di n. 8 scanner ad uso del personale interno;
- · N. 1 Fax per l'esercizio quotidiano di comunicazione con tutti gli altri Enti;
- 5) L'Ente ha realizzato un sistema di comunicazione internet in rete.

Situazione attuale – Risultati raggiunti nel 2022.

Nel corso del 2019 è stata sostituita una stampante e un monitor presso l'ufficio finanziario , e la fotocopiatrice in adozione a tutti gli uffici, in quanto messi fuori uso da un corto circuito.

Nel 2020 è stato disposto l'acquisto di:

- n. 4 PC da dare in dotazione ai vari uffici per ottimizzare al massimo i servizi, in quanto quelli in possesso ormai risultavano essere inadeguati in quanto dotati di sistemi operativi non adeguati alle piattaforme a cui il personale deve accedere per adempiere al carico di lavoro nell'ambito delle proprie competenze.
- nº 2 stampanti da dare in dotazione all'ufficio finanziario e tecnico;
- due monitor.

Misure di razionalizzazione nel triennio 2023/2025

Sulla base dei suddetti dati ed elementi, non risulta necessario apportare, per il triennio 2023-2025, alcun correttivo in merito alla dotazione strumentali di Computer, stampanti, fax e fotocopiatrice la cui sostituzione avverrà, come fino ad oggi, secondo il grado di obsolescenza delle apparecchiature e sulla base delle crescenti necessità di nuovi applicativi, valutando, in ogni occasione, la migliore modalità di approvvigionamento, in conformità alle più recenti disposizioni dettate in materia.

Nell'ambito del piano di razionalizzazione per la dotazione informatica le azioni da intraprendere, in considerazione del processo evolutivo, sia in ambito tecnologico che in ambito normativo, devono mirare a garantire uno standard prestazionale nelle postazioni di lavoro ottimale al fine di ottenere un miglioramento nella qualità dei servizi resi, sia

internamente all'Ente (servizi di back-office) che all'esterno (servizi di front-office), in un'ottica di andamento di spesa di carattere decrescente (scambio documenti tramite la rete intranet comunale).

Sarà attivato il servizio degli atti amministrativi in formato digitale, riducendo in modo molto consistente l'impiego della carta, con relativo risparmio di risorse economiche e di tempi procedimentali.

I responsabili di ciascun Servizio incrementeranno ulteriormente l'utilizzo della posta elettronica certificata per le comunicazioni con il cittadino e della firma digitale. Nella scelta dei software che si renderanno necessari nel prossimo triennio, si terrà conto dell'art. 68 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale – D.Lgs. 82/2005) che disciplina le

modalità e le procedure per l'acquisizione di software da parte della Pubblica Amministrazione e della legge n. 134 del 7 agosto 2012 (di conversione con modifiche del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012 sulle modifiche urgenti per la crescita del Paese).

Criteri di gestione delle dotazioni informatiche (computer e stampanti)Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro dovranno essere gestite secondo i seguenti criteri generali:

- 1. il tempo di vita programmato di un personal computer sarà di cinque anni e di una stampante di sei anni;
- 2. la sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solamente nel caso di guasto e qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito favorevole. Tale valutazione è riservata al Responsabile del Servizio presso cui è in uso la dotazione informatica interessata;
- 3. nel caso in cui un personal computer o una stampante non avessero più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, dovranno essere reimpiegati in ambiti dove

sono richieste prestazioni inferiori;

Criteri di utilizzo delle stampanti

Il rinnovo delle stampanti attualmente in dotazione degli uffici e delle aree di lavoro dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteril:

le stampanti in dotazione delle singole postazioni di lavoro e/o uffici dovranno essere esclusivamente in bianco e nero e con livelli prestazionali medi; gli uffici dovranno prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero. L'utilizzo della stampa a colori dovrà essere limitata alle effettive esigenze operative, quali, a titolo esemplificativo, stampa di fotografie, manifesti, pieghevoli, locandine, ecc.; per esigenze connesse a stampe a colori o di elevate quantità, si dovrà fare ricorso alla fotocopiatrice/stampante in dotazione dell'area di lavoro grazie al collegamento in rete. Questo permetterà di ottenere una riduzione del costo copia;

Dismissioni delle dotazioni strumentali

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile o di obsolescenza dell'apparecchiatura. L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, ufficio, area di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive comporterà la sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

TELEFONIA FISSA

Telefonia fissa

L'ente è attualmente dotato di un sistema di telefonia fissa operatore TELECOM. Attualmente è attiva solo n. 1 linea telefonica, dotata di n. 7 apparecchi in proprietà/noleggio.

Si conferma pertanto il mantenimento delle politiche e delle misure già adottate, dandosi atto che non è certa una riduzione della spesa qualora ove venga accertato che ciò cagionerebbe disservizi nella gestione.

La razionalizzazione del sistema di telefonia fissa ha come obiettivo una ulteriore riduzione delle spese ad esseconnesse (noleggio, traffico telefonico, tasse). I margini di azione perraggiungere questo risultato non sono ampi e si sviluppano lungo la direttrice della ricerca di soluzioni gestionali più convenienti dal punto di vista economico nel rispetto della vigente normativa di settore.

Pertanto, a seguito di revisione del contratto in essere la voce di spesa potrebbe presentare una diminuzione di spesa.

LA RETA DI TELEFONIA MOBILE NON E' IN USO

LE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

La consistenza complessiva del parco autovetture dell'ente risulta così composta:

- · n. 2 autocompattatori di cui: IVECO FIAT 8040 IVECO 35/E4- Iveco 110E21N;
- · FIAT Fiorino;
- · Scuolabus IVECO AGOE10;
- · FIAT Panda 4x4;
- · motoape PIAGGIO P601MP.
- · PORTER PIAGGIO.

Situazione attuale – Risultati raggiunti nel 2021.

L'Ente nel corso dell'anno 2021 ha garantito il controllo delle spese di manutenzione ordinaria degli automezzi di servizio, soprattutto in considerazione dell'esigenza che i veicoli vengano messi in strada in condizioni di sicurezza. Per l'approvvigionamento di carburante si continua nell'adesione alla convenzione CONSIP attiva caratterizzata da prezzi vantaggiosi, ottenuti attraverso lo stimolo della concorrenza e l'aggregazione della domanda, e dall'utilizzo di tecnologie innovative per la gestione ed il controllo delle forniture.

Misure di razionalizzazione obiettivi per il triennio 2023-2025. Relativamente agli automezzi si dovrà verificare l'operatività del D.L. 95/2012, in particolare:

1- anche nel 2023, occorrerà rispettare un limite pari al 50% della spesa sostenuta per il 2011 da applicarsi all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, oltre che all'acquisto di buoni taxi. Per il triennio 2023-2025 si prevede il consolidamento delle misure di razionalizzazione già in essere, finalizzate alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa.

Nell'ipotesi di introduzione nel parco auto di nuovi automezzi in sostituzione degli obsoleti che richiedono continui interventi di manutenzione e riparazione porterà ad una razionalizzazione dei costi.

Non risulta infatti possibile né economico ridurre i veicoli in essere, in quanto ciò andrebbe a discapito dei servizi istituzionalmente resi.

La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure per costi di manutenzione che superano il valore economico del bene, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

La dismissione degli automezzi obsoleti avverrà mediante:

Rottamazione

Alienazione

Cessione ad enti ed associazioni di volontariato del Comune, a secondo delle condizioni d'uso e del valore del mezzo.

Nel prossimo triennio non si prevedono acquisti di nuovi veicoli. Si effettuerà però un'attenta analisi e comparazione degli effettivi fabbisogni di ciascun servizio al fine di verificare se la dotazione di mezzi assegnata a ciascun servizio è sufficiente e necessaria per un'ottimizzazione del livello di soddisfazione delle esigenze dei servizi, e si analizzerà ancor di più il rapporto tra l'effettiva utilizzazione dei mezzi ed i costi fissi che gli stessi comportano. I veicoli di servizio dovranno essere utilizzati esclusivamente per fini istituzionali e di servizio ed in subordine all'utilizzo di mezzi pubblici.

Negli anni 2023-2025 si adotteranno le seguenti misure di razionalizzazione:

- a. Utilizzo dei mezzi strettamente limitato al personale ed agli amministratori dell'Ente ed ai soli fini istituzionali dell'Ente stesso;
- b. Verifica della spesa per le normali manutenzioni, revisioni e riparazioni, nonché per la fornitura del carburante o lubrificante, prediligendo i prezzi più convenienti;

LEGGE 244/2007, ART. 2, COMMA 595

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

Il Comune di Ciminà esplica, come evidenziato prima, la propria attività istituzionale nella Sede di Via Imbriani. L'Ente è, altresì, proprietario di altri immobili sia ad uso istituzionale che ad uso abitativo (alloggi popolari).

Misure di razionalizzazione obiettivi per il triennio 2023-2025

Mantenimento livelli ottimali di funzionamento del patrimonio

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza, come si evince dal termine stesso ed è compito dell'Ente garantire che questa ricchezza, nel tempo, venga gestita con l'obiettivo di un suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado; ciò è possibile impostando sani concetti di gestione, manutenzione

ed adeguamento alle normative esistenti ed introducendo strumenti per superare le difficoltà e le lentezze manifestate in questo senso dalla struttura amministrativa comunale, riducendone al contempo i costi. A tal fine l'Ente si propone di continuare con la politica di contenimento dei consumi e dei relativi costi di gestione e di

funzionamento. Alienazione degli immobili in proprietà non utilizzati a fini istituzionali Le scelte strategiche che sottendono l'alienazione di tali beni patrimoniali trovano la loro motivazione nella fondamentale esigenza di riconvertire il patrimonio immobiliare dell'ente non più adatto a soddisfare esigenze istituzionali, nell'ambito di una logica di ottimizzazione delle risorse finanziarie finalizzata al conseguimento di obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità, in coerenza con le azioni positive previste nel patto di stabilità. In particolare, le operazioni immobiliari consentiranno di ottenere la razionalizzazione del patrimonio, la riduzione dei costi annui di gestione, il reperimento di risorse finanziarie per il programma triennale opere pubbliche,

A tal fine si prevede la redazione di un programma delle alienazioni di immobili non più funzionali al perseguimento dei fini istituzionali e che non presentano caratteristiche di pregio artistico, storico o paesaggistico

3.8 Piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni immobiliari

PER IL TRIENNIO 2023-2025 ALLA DATA DELLA PRESENTE NNOTA DI AGGIORNAMENTO, IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILIARI, RISULTA ESSERE NEGATIVO.

L'ENTE SI RISERVA, AL SUSSISTERE DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE DI AGGIORNARLO E RIFORMULARLO.

3.9 Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione (art. 3, c. 55, L. 24 dicembre 2007, n. 244).

Premesso che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che "gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ex art. 42, comma 2, lett. b), del Tuel";
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni;

Atteso che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza;

Visto l'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 che recita: "6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- 1. a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- 2. b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- 3. c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
- 4. d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. (...)".

Preso atto, inoltre, che l'art. 7, c. 5-bis, D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, prevede che è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretizzano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. Inoltre, lo stesso comma prevede che i contratti posti in essere in violazione di tali disposizioni sono nulli e determinano responsabilità erariale, così come i dirigenti che sono responsabili ai sensi dell'articolo 21 e a essi non può essere erogata la retribuzione di risultato.

Considerato che:

- il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento unico di programmazione (D.U.P.) ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;
- la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del Consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165:
- possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati;

Ritenuto quindi necessario, con il presente provvedimento, approvare il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione relativo all'anno relativo all'anno 2022.

Visto l'articolo 151 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre dell'esercizio precedente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visti inoltre:

- l'art. unico, D.M. Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021) il quale dispone: "1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2022";
- l'art. 3, c. 5-sexiesdecies, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15 il quale dispone: "5-sexiesdecies. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito all'anno 2022-2024da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 309 del 30 dicembre 2021, è prorogato al 31 maggio 2022."

Dato atto che per l'anno 2023 non sono previsti incarichi esterni da inserire nel programma annuale, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Richiamato infine l'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, il quale ha introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché degli incarichi di collaborazione, parametrati sull'ammontare della spesa di personale dell'amministrazione conferente, come risultante dal conto annuale del personale relativo all'anno 2012;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

SI DA ATTO

- Che per l'anno 2023 il **programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione**, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, risulta essere negativo in quanto non sono previsti incarichi esterni da inserire nello stesso.
- potranno comunque essere affidati incarichi non previsti nel programma, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati;
- sono esclusi dal programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale approvato ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del OTE dell'opera da realizzare;
- l'affidamento degli incarichi indicati nel programma compete agli organi gestionali, i quali vi provvederanno nel rispetto della disciplina generale
 nonché delle specifiche disposizioni contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, evidenziando che la violazione da
 parte dei responsabili dei suddetti presupposti costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale